



REGIONE TOSCANA-GIUNTA REGIONALE
UFFICIO PROGRAMMAZIONE E CONTROLLI
AREA EXTRADIPARTIMENTALE SVILUPPO SOSTENIBILE
U. O. C. INDIRIZZI E STRUMENTI REGIONALI IN MATERIA DI
V.I.A.

Dirigente Responsabile: Fabio Zita

| | | |
|----------------|--------------|---------------------------|
| Decreto | №3224 | del 01 Luglio 2002 |
|----------------|--------------|---------------------------|

Publicità/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione integrale

Allegati n° 0

Oggetto:

*L.R. 79/98. ART, 11 COMMA 6. ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI V.I.A. DEL
"PROGETTO PER L'AMPLIAMENTO DELLA PISTA E DEL PIAZZALE DELL'AEROPORTO DI
SIENA-AMPUGNANO" NEL COMUNE DI SOVICILLE (SI) -PROPONENTE: CONSORZIO PER
L'AEROPORTO DI SIENA S.P.A.*

Atto soggetto al controllo interno al sensi delle DD.G.R. nn. 372/1999, 1271/1999 e 770/2000

Controllo eseguito senza rilievi.
Atto certificato il 05-07-2002

Strutture Interessate:

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI E AMBIENTALI

IL DIRIGENTE

Vista la L.R. 26/2000, articoli 3, 22 e 28;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 5320 del 29.9.2000 con la quale il sottoscritto è stato nominato responsabile della U.O.C. "Indirizzi e Strumenti Regionali in Materia di V.I.A.";

Vista la L.R. 79/98 concernente "Norme per l'applicazione della valutazione di impatto ambientale";

Vista la deliberazione 20.9.1998 n. 1069, con la quale la Giunta Regionale ha approvato le Norme tecniche di cui all'art. 22 della citata L.R. 79/98;

Visto che il proponente Consorzio per l'Aeroporto di Siena S.p.a., in data 27/11/2001, ha depositato presso la Regione Toscana e le altre Amministrazioni interessate il "Progetto per l'ampliamento della pista e del piazzale dell'Aeroporto di Siena-Ampugnano", allegando la documentazione prevista dall'art. 11 comma 2 della L.R. 79/98 e che nella medesima data, con nota Prot. n.711 del 23/11/2001, ha depositato la richiesta di attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 11 della citata legge regionale;

Visto che, previo accesso, consentito su specifica richiesta, alla documentazione amministrativa costituita da pareri e contributi tecnici acquisiti nel corso dell'istruttoria, la Società proponente, con nota Prot. n.5 3 del 21/1/2002, ha chiesto la sospensione del procedimento al fine di "contribuire, con i necessari approfondimenti, alla risoluzione delle problematiche" evidenziate nel corso dell'istruttoria;

Visto che, con nota Prot. n. 108/399/09-02-03 del 24/1/2002, la Regione ha comunicato alla Società proponente e alle Amministrazioni interessate di considerare interrotto il termine del procedimento in attesa della documentazione di approfondimento preannunciata nella citata nota del 21/1/2002;

Visto che, in data 3/5/2002, con nota Prot. n.373 del 29/4/2002, il Proponente ha depositato presso la Regione Toscana e le altre Amministrazioni interessate la preannunciata documentazione integrativa;

Considerato che il progetto prevede opere per il potenziamento dell'Aeroporto di Siena-Ampugnano, nel Comune di Sovicille;

Considerato che le opere previste dal progetto sono le seguenti:

il prolungamento della pista (*runway*) dalla parte dell'attuale soglia Sud ("testata 18"), con aumento della lunghezza dagli attuali 1260 m fino a 1498 m, e con passaggio dal codice di identificazione ICAO 2B al codice ICAO 3C;

la realizzazione, all'estremità Sud della pista, di una zona di arresto (*stopway*) e di una zona priva di ostacoli (*clearway*),

l'ampliamento della pavimentazione della via di rullaggio verso la testata Nord ("testata 36");

l'ampliamento del piazzale di sosta aeromobili, dagli attuali 9370 mq a 18360 mq, con disponibilità, in stato di progetto, di 4 stalli per aeromobili tipo ATR 42 e 5 stalli per aviazione generale; la realizzazione di una strada perimetrale della lunghezza di 4300 m e della larghezza di 5 m; la realizzazione di alcuni impianti sostanzialmente, di tipo elettrico, con lavori edili complementari;

la realizzazione delle opere necessarie alla captazione e al drenaggio delle acque, meteoriche per il nuovo tratto di pista e per l'ampliamento del piazzale, nonché al convogliamento in un fosso esistente.

Considerato altresì che le relazioni tecniche presentate per la verifica, comprendono previsioni di sviluppo dell'attività aeroportuale dagli attuali livelli di scarso rilievo a circa 35.000 passeggeri/anno nel 2005 e circa 100.000 passeggeri/anno nel 2010.

Visto che le opere previste non interessano aree naturali protette di cui alla L. 394/91 e alla L.R. 49/95, ne siti di cui alla L.R. 56/00, ne elementi di tutela delle risorse essenziali di cui all'art. 2 della L.R. 5/95;

Visto il "Rapporto istruttorio della procedura di verifica", redatto dal Responsabile del Procedimento, che dà conto delle risultanze dell'istruttoria condotta anche con i pareri delle Amministrazioni interessate e con i contributi tecnici dell'ARPAT e dei competenti Uffici regionali, ed è conservato agli atti dell'Area Sviluppo Sostenibile;

Considerato che il Rapporto dà atto di quanto segnalato dalle Amministrazioni locali in ordine a una residua difformità dell'area dell'intervento di progetto dall'area di sedime aeroportuale individuata nel P.R.G.C. del Comune di Sovicille, difformità che, anche per la limitata rilevanza quantitativa, non inficia l'individuazione certa degli impatti ambientali, ma comporta la necessità di assicurare la conformità dell'opera agli strumenti di pianificazione urbanistica, prima che sia eseguita la parte di lavori interessata;

Considerato che il Rapporto evidenzia impatti significativi sull'ambiente, individuati nel corso dell'istruttoria e mitigabili attraverso apposite misure, per l'attuazione delle quali vengono proposte specifiche prescrizioni e raccomandazioni e viene proposto altresì di individuare nella Provincia di Siena l'Ente che eserciterà le funzioni di controllo circa l'adempimento delle prescrizioni, salvo quanto attribuito in proposito ad altri soggetti nell'ambito di ciascuna prescrizione;

Ritenuto quindi non necessario sottoporre a procedura di valutazione dell'impatto ambientale, di cui all'art. 14 della L.R. 79/98, il "Progetto per l'ampliamento della pista e del piazzale dell'Aeroporto di Siena-Ampugnano", proposto dal Consorzio per l'Aeroporto di Siena S.p.a;

Ritenuto comunque necessario, al fine di mitigare gli impatti individuati come prevedibili e di incrementare la sostenibilità dell'intervento, che il Proponente, nella redazione dei successivi livelli di progettazione e nello svolgimento, della fase di autorizzazione finale delle opere, debba adeguarsi alle seguenti prescrizioni e raccomandazioni:

- 1) atteso che, conseguentemente al previsto sviluppo dell'attività aeroportuale, si individua un impatto critico sull'assetto e la sicurezza del traffico veicolare nella rete viaria esistente, e che la viabilità che assicura attualmente l'accesso all'aeroporto risulta inadeguata anche rispetto alle attuali esigenze, e considerata altresì la necessità che detto sviluppo si verifichi in presenza di adeguati collegamenti viari, si prescrive che la realizzazione dei lavori di potenziamento dell'infrastruttura aeroportuale sia subordinata alla documentazione, da parte del Proponente, del raggiungimento, con le Amministrazioni interessate, di intese che garantiscano, definendone le condizioni: a) la contestualità dei lavori di potenziamento dell'aeroporto con i lavori di adeguamento della viabilità che assicura attualmente l'accesso; b) la contestualità tra lo sviluppo dell'attività aeroportuale e la realizzazione della nuova viabilità (viabilità di collegamento prevista

dal PRGC del Comune di Sovicille o altra eventuale soluzione alternativa di collegamento dell'aeroporto alla SGC E78, ancora più sostenibile dal punto di vista ambientale). Si ricorda che ogni adeguamento della viabilità deve risultare coordinato e conforme al progetto di adeguamento a quattro corsie del tratto Grosseto-Siena della SGC E78.

- 2) attesa l'ubicazione dell'aeroporto in area classificata come sensibile ai fini della tutela degli acquiferi, e atteso che le operazioni a terra maggiormente a rischio d'inquinamento (stoccaggio e rifornimento carburanti, parcheggio e movimentazione aeromobili), che saranno incrementate con il potenziamento del traffico aereo, si svolgono nella parte Nord-Ovest dell'attuale area aeroportuale, e cioè in zona maggiormente vulnerabile dell'acquifero del Luco, dove lo spessore delle argille a protezione dell'acquifero è minore, si prescrive che siano concordate con l'ARPAT e l'Amministrazione Provinciale le misure necessarie a fornire la massima garanzia di tutela dall'inquinamento del sottosuolo, sia per il normale esercizio di dette operazioni a terra, sia per il caso di eventuali incidenti. Dovrà in particolare essere concordata l'idoneità sia degli interventi strutturali, quali impianti e accorgimenti vari, sia degli interventi gestionali, quali la disposizione di specifiche procedure per la movimentazione, l'utilizzo e lo stoccaggio dei carburanti e per l'utilizzo delle sostanze pericolose o comunque impattanti, procedure comprensive delle istruzioni operative da adottarsi in caso di perdite accidentali. Si prescrive altresì che misure di tutela dall'inquinamento del sottosuolo siano concordate con l'ARPAT e con l'Amministrazione Provinciale anche per la fase di cantiere;
- 3) atteso che le zone di maggior concentrazione della ricaduta al suolo degli inquinanti emessi in atmosfera in conseguenza dell'attività dell'aeroporto ricadono in area classificata come sensibile ai fini della tutela degli acquiferi, si prescrive che la realizzazione del progetto sia subordinata alla attivazione di un monitoraggio finalizzato alla rilevazione della ricaduta al suolo degli inquinanti aerodispersi e alla loro caratterizzazione dal punto di vista qualitativo e di distribuzione spaziale, anche in funzione della bioaccumulabilità. Si prescrive inoltre che sia attivato uno studio per verificare i tempi di transito di detti inquinanti veicolati mediante infiltrazione nei vari livelli litologici, fino al raggiungimento del tetto della prima falda, sia essa dell'acquifero superficiale o profondo. Il tutto dovrà essere elaborato in una relazione idrogeologica-idraulica di estremo dettaglio per la ricostruzione della geometria, delle dinamiche e delle potenzialità delle falde sottese, in maniera da individuare un quadro di riferimento iniziale su cui potranno essere successivamente valutate nel tempo le modifiche connesse con le attività dell'aeroporto. Le modalità di detto monitoraggio e di detto studio dovranno essere concordate con l'ARPAT, alla quale, come all'Amministrazione Provinciale, dovranno essere trasmessi i relativi risultati;
- 4) con riferimento allo spostamento dei tracciati del fosso dell'Aeroporto e del fosso del Luchetto fino all'esterno della nuova area di pertinenza, e all'adeguamento delle canalizzazioni di drenaggio interne all'area, si prescrive che, nelle successive fasi di approfondimento finalizzate all'omologa delle modifiche del tracciato, dovranno essere riconsiderati alcuni aspetti di dettaglio contenuti nella verifica idraulica presentata, anche su indicazione e collaborazione dell'Amministrazione preposta al rilascio dell'omologa stessa, e dovrà essere preso in considerazione, così come previsto dalla D.C.R. 12/2000, l'aspetto relativo alla messa a punto di interventi atti a compensare l'aumento di impermeabilizzazione e dei deflussi unitari nei recettori di valle, dovuti all'ampliamento della pista di rullaggio e del piazzale di manovra;
- 5) ai fini del controllo dell'impatto sulla qualità dell'aria, si prescrive l'effettuazione di campagne di monitoraggio (le cui modalità andranno concordate con l'ARPAT e con l'Amministrazione

Provinciale), di opportuna durata, per la misura degli inquinanti ossidi di azoto, monossido di carbonio, idrocarburi, ossidi di zolfo e particolato PM 10, nelle postazioni che saranno individuate come sensibili;

- 6) ai fini della mitigazione dell'impatto acustico, si prescrive:
 - a) che, prima dell'entrata in funzione della struttura aeroportuale nel nuovo assetto di progetto, venga provveduto alla nomina e all'insediamento della Commissione prevista dal comma 1 dell'art.5 del Decreto del Ministro dell'Ambiente 31 ottobre 1997;
 - b) che l'individuazione dei confini delle aree di rispetto nell'intorno aeroportuale dovrà essere oggetto di ulteriori approfondimenti da parte della Commissione, che dovrà tenere conto, oltre che del piano regolatore aeroportuale, degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica vigenti e delle procedure antirumore che la stessa Commissione è tenuta stabilire;
 - c) che la prevista installazione di un sistema fisso di monitoraggio dell'inquinamento acustico nell'intorno aeroportuale sia tale da assicurare, da un lato, il rispetto delle procedure antirumore dei singoli movimenti, e dall'altro, l'osservanza dei limiti delle immissioni rumorose all'interno delle aree di rispetto, in particolare all'interno dell'area A, per la quale non sono stabiliti vincoli di destinazione d'uso;
- 7) atteso che la decisione circa l'esclusione del progetto dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, nonché le prescrizioni al cui rispetto l'esclusione viene subordinata, si riferiscono agli scenari di flussi di traffico aereo e passeggeri indicati nello Studio di Impatto Ambientale fino alla data del 2010, e alle modalità di regolamentazione del traffico prospettate nello Studio, compreso il divieto di voli notturni (dalle ore 23.00 alle ore 6.00), e atteso altresì che un incremento dei flussi non contemplato da detto studio, o variazioni aggravanti nelle modalità di svolgimento del traffico, porterebbero ad una definizione di scenari diversi, per impatti e rischi, rispetto a quelli individuati ed analizzati, si prescrive che, qualora lo sviluppo dell'attività aeroportuale ecceda le previsioni di traffico aereo e passeggeri indicate per il 2010, ciò comporti la predisposizione di un piano di sviluppo a modifica sostanziale del progetto in esame, e la sottoposizione alle procedure previste dalla normativa sulla valutazione di impatto ambientale;
- 8) per quanto attiene agli scarichi idrici derivanti dalla futura attività aeroportuale, riconducibili alla lettera g) art.2 e alla lettera e) comma 7 art. 28 D.Lgs. 152/99 e successive integrazioni, attesa la presenza, nelle immediate vicinanze, dell'agglomerato di Ampugnano, provvisto di condotto pubblico fognario con recapito dei reflui al depuratore di S.Rocco, loc. Serpenna, si raccomanda, di avviare quanto prima, con il Comune di Sovicille e il gestore del servizio idrico INTESA S.p.A., le modalità di immissione ai sensi dell'art.45 comma 4 del citato decreto;
- 9) si raccomanda che l'esecuzione dei lavori sia organizzata e programmata in modo da minimizzare l'interferenza del transito dei mezzi per il cantiere con il traffico stradale sulla viabilità interessata;

DECRETA

1. di escludere il "Progetto per l'ampliamento della pista e del piazzale dell'Aeroporto di Siena-Ampugnano", proposto dal Consorzio per l'Aeroporto di Siena S.p.a., dalla procedura di valutazione dell'impatto ambientale di cui all'art. 14 della L.R. 79/98 per le motivazioni espresse in premessa, subordinando tale esclusione al rispetto, delle prescrizioni formulate in narrativa ed invitando il proponente ad adeguarsi alle raccomandazioni ivi formulate;

2. di individuare, ai sensi dell'art. 11 comma 9 della citata L.R. 79/98, nella Provincia di Siena l'Ente che eserciterà le funzioni di controllo circa l'adempimento delle prescrizioni sopra riportate, salvo quanto attribuito in proposito ad altri soggetti nell'ambito di ciascuna prescrizione;
3. di dare atto di quanto segnalato dalle Amministrazioni locali in ordine a una residua difformità dell'area dell'intervento di progetto dall'area di sedime aeroportuale individuata nel P.R.G.C. del Comune di Sovicille, difformità che, anche per la limitata rilevanza quantitativa, non inficia l'individuazione certa degli impatti ambientali, ma comporta la necessità di assicurare la conformità dell'opera agli strumenti di pianificazione urbanistica, prima che sia eseguita la corrispondente parte dei lavori;
- 4) di notificare il presente decreto al proponente Consorzio per l'Aeroporto di Siena S.p.a.;
- 5) di comunicare il presente decreto alla Provincia di Siena, al Comune di Sovicille, al Dipartimento ARPAT di Siena ed agli Uffici regionali interessati.

Il presente provvedimento è soggetto a pubblicità ai sensi della L.R. 9/95. In ragione del particolare rilievo del provvedimento, che per il suo contenuto deve essere portato alla piena conoscenza della generalità dei cittadini, se ne dispone la pubblicazione per intero sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 2, comma 3 della L.R. 18/96 così come modificata dalla L.R. 63/2000.

Il Dirigente
FABIO ZITA